

glieri ed ai Sindaci che si sono soffermati sul problema della competenza a spendere, torna a ripetere che è necessario giungere ad una competenza ben precisata e che quando accenna ad un concorso di responsabilità dei Capi Servizio, intende lasciare intatta quella del Direttore generale. Non bisogna, d'altra parte, dimenticare che la nuova Amministrazione è chiamata a procedere ad una riforma organica dello Statuto, che si dimostra ormai superato, secondo l'invito che ci è stato fatto dalle stesse Autorità di Governo. I suoi suggerimenti, sui quali lascia comunque aperta la discussione, tendono appunto a non venire meno al rispetto formale delle norme in vigore per tentare un inquadramento dell'Azienda che consenta di trarre utili esperienze in vista appunto di quella riforma. Lo stesso Direttore generale è d'accordo con lui in questo esperimento. Circa le osservazioni del Collegio sindacale, sulle quali non può interamente concordare, accoglie la proposta del Sindaco Marsano di approvare lo stato di previsione rimettendo ad altra adunanza l'esame e l'elaborazione dei criteri da seguire nell'erogazione